

## Reggio Tirrenica

TAURIANOVA È stato condannato il quindicenne che per futili motivi uccise un giovane commerciante

## Tredici anni all'assassino di Toni

La madre della vittima: «Nessuna pena mi ridarà la vita di mio figlio»

Domenico Zito  
TAURIANOVA

Il Tribunale dei Minorenni di Reggio Calabria ha condannato a tredici anni di reclusione G.S., il quindicenne che il 13 febbraio scorso ferì mortalmente Tony Battaglia, titolare del Bar Las Vegas, per futili motivi. Battaglia era poi morto dopo due giorni di agonia in ospedale proprio in conseguenza del colpo di pistola che lo aveva raggiunto alla testa.

Il delitto aveva destato un grande clamore in città, che si era mobilitata in tutte le sue componenti per manifestare la vicinanza alla famiglia della vittima e per stigmatizzare l'incredibile vicenda che aveva visto come protagonista negativo un quindicenne.

Furono giorni di grande fervore, vissuti intensamente anche e soprattutto dal mondo giovanile, che attraverso i social network, primo fra tutti facebook, si rese protagonista di una forte reazione.

Sia ai funerali, celebrati eccezionalmente nell'aula consiliare col rito Cristiano evangelico, sia alle successive fiaccolate che alle manifestazioni - svoltesi durante la scorsa estate in ricordo del barista - si era registrata una massiccia partecipazione di taurianovesi. Anche il principale stadio cittadino era stato intitolato a Battaglia. Al processo, celebratosi peraltro a porte chiuse, essendo coinvolto un minorenni, secondo la ricostruzione fatta dalla pubblica accusa, rappresentata dalla dott.ssa Francesca Stilla, emerse che Battaglia fu ucciso dal minorenni in seguito alla richiesta di saldare un conto da 21 euro che lo stesso G.S. aveva accumulato nel corso degli ultimi giorni. Il ragazzo, per tutta risposta, davanti agli altri avventori,

sparò con una pistola calibro 6.35 colpendo alla testa il barista e provocandogli danni cerebrali irreversibili.

Sempre secondo il pubblico ministero, che aveva chiesto sedici anni di reclusione, dopo aver sparato, il giovane era fuggito, ma nelle ore successive aveva accolto il consiglio dei familiari e si era costituito alla polizia. La difesa, rappresentata dagli avvocati Armando e Clara Veneto, aveva chiesto il proscioglimento del giovane per vizio totale di mente o, in subordine, il riconoscimento del vizio parziale di mente con la prevalenza delle attenuanti sull'aggravante dei futili motivi e la condanna al minimo della pena.

Alla fine il Tribunale ha ridotto di poco la richiesta del Pm, comminando tredici anni. La condanna, che non è definitiva, potrà essere modificata in caso di appello. La famiglia Battaglia era rappresentata dall'avv. Giuseppe Milicia. La mamma di Toni, la signora Fiorella, dopo aver sottolineato che «neanche cento anni sarebbero sufficienti per un crimine di tale portata», ha comunque accolto con favore tale pronunciamento: «Inizialmente non avevo molta fiducia nella giustizia, però mi sono parzialmente ricreduta perché se non altro si è arrivati ad una condanna in tempi ragionevoli ed è stato affermato a chiare lettere come mio figlio fosse un ragazzo perbene, un onesto lavoratore, che è stato vittima di una violenta ed immotivata aggressione».

«Non posso certo dirmi pienamente soddisfatta - ha concluso la signora Fiorella - della condanna inflitta, anche perché non mi ridarà mio figlio, almeno, però, si è arrivati ad una pronuncia che ha fatto chiarezza sull'episodio». +



Toni Battaglia (primo a sinistra) con i suoi familiari prima di essere ucciso

## TAURIANOVA Dopo i controlli e i sequestri dei carabinieri Lotta agli abusivi, panificatori esultano

TAURIANOVA. «La lotta all'abusivismo è una battaglia a difesa del consumatore per la salvaguardia della salute»: inizia così una nota dell'Assopanificatori che palude al recente sequestro di pane abusivo operato dai carabinieri della locale compagnia. Nella circostanza i militari dell'Arma, nell'ambito di un servizio volto al contrasto alle attività illecite connesse alla panificazione abusiva, avevano sequestrato 50 Kg di pane diviso in circa 100 pezzi, ad una persona del posto, F.P., le

sue iniziali, di 41 anni. Quest'ultimo era stato sorpreso mentre trasportava l'alimento su di un veicolo che non aveva i requisiti necessari e senza alcuna autorizzazione. Adesso il direttore generale dell'Assopanificatori, Rosario Antipassqua, esprime il proprio compiacimento: «La panificazione abusiva è un fenomeno presente e dilagante in città e su tutto il territorio provinciale e mette a serio rischio la salute pubblica dei cittadini». Ad avviso di Antipassqua «questa operazio-

ne rende un po' di giustizia alla categoria dei panificatori che ha sempre rispettato le norme sulla sicurezza igienico sanitaria per la produzione del pane ed ora vive un momento di forte crisi economica data anche dalla concorrenza sleale da parte degli abusivi». Il direttore dell'Assopanificatori ha infine aggiunto: «Sono anni che cerchiamo di combattere questo fenomeno, ma con scarsi risultati. Siamo certamente contenti di quanto avvenuto adesso a Taurianova». + (d.29



Larocca, Costantino, Ercolani, Genco, Calogero e Laganà

## GIOIA Rottura con il sindacato Sul La Cgil alza un muro: «Chi ha scritto quelle frasi è vigliacco»

Alfonso Naso  
GIOIA TAURINO

I concetti sono due: «Noi della Filil Cgil con il Sul (sindacato dei portuali autonomi) non vogliamo più avere nulla a che fare e non vogliamo sederci agli stessi tavoli» e «chi ha scritto e pubblicato certe frasi è un vigliacco che strumentalizza un'esasperazione dei lavoratori». A pronunciare queste frasi forti sono Nino Costantino, segretario regionale della Filil-Cgil e Massimo Ercolani, coordinatore nazionale della Filil-Porti. Nell'incendio di ieri con la stampa, l'organizzazione sindacale ha rimarcato ancora una volta che l'attacco ricevuto tramite il social network facebook è di «tipo ndranghetista». Lo dicono e lo rimarcano a chiare lettere Nino Calogero, segretario della Piana e Sergio Genco, segretario regionale. Erano presenti alla conferenza stampa anche Salvatore Larocca e Domenico Laganà. Per Calogero lo «scenario politico attorno al porto è devastante, e proprio in questi momenti di difficoltà c'è bisogno di unità. Ognuno deve dire da che parte sta, a favore o contro la legalità. Noi non ci lasceremo intimidire, siamo contenti che i lavoratori del porto hanno dimostrato

compattezza e vicinanza». Stessi concetti sottolineati da Genco: «La Cgil non chinerà la testa e il gesto non poteva passare sotto silenzio». Presenti in sala, oltre a tutti i rappresentanti della categoria sindacale, anche il sindaco di Gioia Tauro Renato Bellofiore, che ha espresso solidarietà condannando il gesto e vice Jacopo Rizzo, e il sindaco di Delianuova Rocco Corigliano.

La linea ferma ma allo stesso tempo senza polemica è quella di voler ribadire che il sindacato auspica che se «ci sarà responsabilità lo dovrà dire la magistratura». Ercolani si è spinto oltre: «Auspiamo che sia un gesto isolato ma non dobbiamo pensare che lo sia; di certo è bene dire che i primi ad essere colpiti sono stati i lavoratori. Dovevamo parlare di rilancio del porto e invece siamo costretti ad affrontare questi argomenti». Laganà ha sottolineato il senso di responsabilità dei lavoratori. L'ultimo passaggio amaro di Calogero è riservato alla politica: «Abbiamo avuto tantissime attestazioni di solidarietà, è mancata quella della politica istituzionale». Intanto, nel tardo pomeriggio di ieri è arrivata la ferma presa di posizione della Cgil di Reggio-Locri con la segretaria Mimma Pacifici. +

Barba Camicie - Cucinelli Cachemire - Ballantyne - Jacob Choen Jeans - Prada - Church's - Regain



ELEGANTIA CALZATURE

VIA BUGELLA, 18 - GIOIOSA JONICA

Tel. 0964 413200

www.caracciolo-calzature.it

f Elegantia Calzature

Santoni

Per tutto il mese di Dicembre, aperti anche Domenica pomeriggio e Lunedì



GALLO LE CALZE

Marina di Gioiosa Jonica

C.so Carlo Maria, 181

Tel. 0964 416017